

_Lettera_N_2858

Alla signora Maria Giuseppa Armel onghi

Stimatissima in G. C. ,

Riguardo alla vostra coscienza ritenete:

*Lanzo, 26 settembre 1878

1° Non mai cercare di rifare le confessioni passate.

2° I pensieri, i desiderii ed ogni cosa interna non siano mai materia di confessione.

3° Confessate soltanto le opere, i discorsi che il confessore giudicherà colpevoli e non altro.

4° Ubbidienza cieca al confessore.

State tranquilla di coscienza, pregate per me che vi sarò sempre in G. C. Umile
servi tore Sac. Gio. Bosco